

Pressing di Tajani e Salvini, Giorgetti smentisce bozza su pensioni, c/c e cedolare fissa

Manovra, scatta il fermi tutti

Meloni, contro Hamas l'Europa deve sostenere l'Anp

FRANCO ADRIANO

Il testo della manovra arriverà alle Camere tra oggi e sabato. e non mancheranno le sorprese. Ieri sera, infatti, il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha fatto smentire le bozze dell'articolato della disegno di legge che erano state fatte trapelare. «Le indiscrezioni giornalistiche sulla legge di Stabilità, pubblicate in questi giorni su diversi temi di grande interesse (ad esempio pensioni, tasse, presunti prelievi da conti correnti e altro), sono frutto di bozze non definitive, non diffuse da ministero dell'Economia e delle Finanze e dunque da ritenersi non attendibili», ha precisato lo stesso ministero facendo scattare il "fermi tutti". «Sulla cedolare secca aumentata per gli affitti brevi abbiamo chiesto garanzie e sono certo che il ministro Giorgetti valuterà, perché non si possono penalizzare alcune realtà. Alcune cose sono state già corrette, ci batteremo perché non ci sia un aumento della pressione fiscale», aveva affermato in mattinata da Bruxelles il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani, a margine del summit Ppe. E il ministro alle Infrastrutture e Trasporti e il vicepremier Matteo Salvini aveva imposto: «Quota 104 deve sparire». Nell'ultima bozza della manovra circolata ieri sera è spuntato anche il finanziamento del Ponte sullo Stretto (11,6 miliardi spalmati nei prossimi anni).

L'Assemblea generale dell'Onu ha condannato Hamas e ha respinto gli attacchi d'Israele ai civili. L'ambasciatore israeliano all'Onu Gilad Erdan si è scagliato contro la bozza di risoluzione presentata dalla Giordania definendola «ridicola». L'ambasciatore palestinese alle Nazioni Unite, Ryad Mansour, ha chiesto di fermare le bombe dopo l'uccisione di 3mila bambini innocenti. Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha accusato Israele: «Superata la soglia dell'autodifesa». Papa Francesco ha auspicato «la soluzione dei due Stati». Rappresentanti di Hamas e dell'Iran si recheranno a Mosca per dei colloqui, secondo quanto riportato da fonti diplomatiche russe.

Il premier Giorgia Meloni è intervenuto sul conflitto in Israele a margine del Consiglio europeo a Bruxelles. «Stiamo facendo un lavoro comune per una de-escalation, per evitare un conflitto che potrebbe avere proporzioni inimmaginabili.

C'è pienezza e unità di intenti su questo. Penso che l'Ue possa giocare un ruolo importante in questa fase». Meloni ha ribadito che Hamas «non c'entra niente con la questione palestinese».

«È sbagliato dire che le cose atroci che ha fatto le ha fatte per difendere la causa palestinese», ha spiegato. Per questo motivo, il premier italiano crede che «uno degli strumenti più efficaci per sconfiggere Hamas sia dare concretezza e tempistica alla questione palestinese.

Dare maggiore peso all'Autorità nazionale palestinese. Questo è un ruolo che l'Europa può giocare».



Italia Oggi

Economia

Parlando, poi, dell'emergenza migranti il presidente del Consiglio ha dimostrato una sempre maggiore sintonia con Ursula von der Leyen: «Sono soddisfatta della lettera del presidente della Commissione Ue, che ringrazio». Dimostra che «l'Europa intende andare avanti concretamente».

continua a pag. 4.